

La Rivoluzione francese

Periodo: tra 1789 e 1799

formazione della monarchia costituzionale e l'instaurazione della Repubblica, fino all'ascesa di Napoleone Bonaparte.

I 3 stati della Francia:

-) Nobiltà → aveva il monopolio delle cariche pubbliche e numerosi privilegi economici e fiscali

-) Il clero

-) Il terzo stato → borghesi, commercianti, artigiani, proletariato urbano, e contadini (85%).

Lo stato più numeroso e vario della popolazione.

LA FRANCIA DEL SETTECENTO

Nella seconda metà del 18° sec., regno di Luigi XVI e di Maria Antonietta

Luigi XVI nasce 1754, sul trono dal 1774, muore 1793

Maria Antonietta nasce 1755, sul trono dal 1774 (a 19 anni), muore 1793; figlia della sovrana Maria Teresa d'Austria.

Francia in un periodo di crisi:

-crescente indebitamento statale (anche a causa della guerra a fianco degli Americani)

-perdita di prestigio della monarchia.

Proposta riforma economica → intaccava i privilegi dei nobili e del clero - resistenze malcontento dell'opinione pubblica, in discussione il sistema dell'*ancien régime*, richieste di rappresentanza politica, esempio della Rivoluzione americana

L'INIZIO DELLA RIVOLUZIONE

Spinto da aristocrazia → Luigi XVI si decise a convocare gli Stati generali

un organismo di consultazione eletto sulla base delle tre classi ('stati' o 'ordini') in cui era divisa la società francese: clero, nobiltà, terzo stato.

Terzo Stato: a questa apparteneva la maggioranza della popolazione

5 maggio 1789 - giorno della convocazione, terzo stato si riunirono separatamente, per definire le richieste da sottoporre al sovrano.

17 giugno 1789 - Poco dopo si autoproclamarono Assemblea nazionale.

20 giugno 1789 – giuramento della Pallacorda (per dare una nuova Costituzione)

A essi si unirono molti deputati del clero e della nobiltà e gli Stati generali cambiarono il nome assumendo quello di Assemblea nazionale costituente

9 luglio 1789 proclamazione dell'Assemblea nazionale costituente

Fu l'atto d'inizio della rivoluzione politica:

i deputati dei tre ordini si attribuirono il compito di dare al paese una Costituzione.

14 luglio 1789 – Presa della Bastiglia:

Il re tentò di bloccare l'azione dell'Assemblea,

quindi si ebbe la ribellione di Parigi del 14 luglio 1789

con Presa della Bastiglia, prigione e fortezza, simbolo del dispotismo regio fu costretto a scendere a patti:

ritirò le truppe e concesse una Guardia nazionale, ossia un corpo armato che rispondeva agli ordini della municipalità di Parigi.

Nelle campagne francesi divampò una rivolta di carattere antifeudale, dettata dalla fame e dalla paura.

I nobili nell'Assemblea accettarono rivendicazioni contadini - riportare l'ordine.

4 agosto 1789 - abolizione feudalità (*fine del sistema feudale*)

Il 4 agosto 1789 l'Assemblea prende provvedimenti che sopprimevano privilegi fiscali nobiltà e consentono ai contadini di liberarsi dai vincoli feudali.

26 agosto - Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino emananti dall'Assemblea

-fissava i diritti di libertà politica, religiosa, di pensiero, di proprietà

-parità delle garanzie giuridiche per tutti i cittadini

-ispirandosi ai concetti di libertà, uguaglianza e sovranità popolare, aboliva la monarchia assoluta.

6 ottobre Corteo popolare e trasferimento del re a Parigi

2 novembre Confisca e vendita dei beni ecclesiastici.

LA COSTITUZIONE

L'Assemblea riformò l'amministrazione dello Stato.

La giustizia divenne gratuita ed eguale per tutti

sistema di tassazione proporzionale ai redditi.

proprietà Chiesa messe a disposizione del paese

parroci e vescovi stipendiati dallo Stato - dovevano giurare fedeltà alla Costituzione

RIASSUNTO:

riforma ecclesiastica → chiesa nel modello dello stato e deve giurare sulla costituzione civile

riforma agraria → soppressione privilegi feudali

riforma amministrativa → potere municipale diviso in distretti e cantoni

commercio attivato da liberalismo economico

1791 approvata la Costituzione del '91 – dalla monarchia assoluta si passa alla monarchia costituzionale francese

fondata sulla separazione dei poteri.

Il potere di fare le leggi va all'Assemblea legislativa, 745 deputati eletti ogni due anni.

Al re va la nomina dei ministri e il diritto di sospendere legge approvata dall'Assemblea, ma per non più di quattro anni. Il sovrano non poteva sciogliere l'Assemblea, né dichiarare guerra, né firmare trattati di pace.

Il potere giudiziario - alla magistratura, indipendente in quanto eletta.

Il diritto di voto - agli uomini al di sopra dei 25 anni che pagassero tasse elevate
soluzione che accontentava borghesia ma lasciava insoddisfatti i ceti popolari.
Contro la Costituzione del '91 si pronuncia l'ala popolare dell'Assemblea, guidata da Marat e Danton, fondatori del Club dei Cordiglieri che sostiene i sanculotti.

LO SCOPPIO DELLA GUERRA E LA CONDANNA DEL RE

Mentre a Parigi infuriava la protesta dei sanculotti contro il carovita

- il re tentava la fuga, ma senza successo
- Austria, Prussia e Russia si erano alleate contro la Francia rivoluzionaria
- Francia reagì alla sfida dichiarando loro la guerra (1792).

(I sanculotti, guidati dai Cordiglieri, chiedono la Repubblica; i Foglianti giustificano il re, tra loro il generale La Fayette capo della Guardia Nazionale).

GLI SCHIERAMENTI

In settembre 1791 la Costituzione del '91 venne approvata.

L'Assemblea Costituente sciolta.

Dopo le prime elezioni nacque il Parlamento (Assemblea nazionale legislativa):

A) I montagnardi (la Montagna), di orientamento egualitario e antimonarchico; formati da:

- sanculotti, guidati dai Cordiglieri di Marat e Danton,
- dal club dei Girondini,
- e dai Giacobini di Robespierre.

B) si contrapponevano ai monarchici, guidati dal Club dei Foglianti e da La Fayette.

C) mentre i deputati di centro ('Palude'), moderati, moderati, rappresentanti della borghesia degli affari, appoggiavano ora l'uno ora l'altro gruppo.

10 agosto 1792 → i sanculotti s'impadronirono del Palazzo Reale,
mentre l'Assemblea ordinava di imprigionare il re con l'accusa di tradimento
(per il tentativo di fuga)

Trasferimento della famiglia reale in prigione.

La monarchia è finita. La Rivoluzione passa nelle mani dei sanculotti e della Montagna.

Essi sciolsero l'Assemblea nazionale legislativa.

Imposero nuove elezioni a suffragio universale.

Nacque un nuovo Parlamento chiamato Convenzione.

Primo atto: Proclamazione della Repubblica.

21 settembre 1792 fu proclamata la Repubblica

(dopo la vittoria francese di Valmy contro l'esercito prussiano)

Il re, processato per alto tradimento e condannato a morte,

21 gennaio 1793 il re Luigi XVI fu decapitato

(In ottobre la stessa sorte toccò alla regina Maria Antonietta)

La decapitazione di Luigi XVI sconvolse tutte le monarchie.

Le conquiste francesi cominciavano a preoccupare le altre nazioni.

Nel 1793 nacque la Prima coalizione antifrancese (Austria, Prussia, Inghilterra, Spagna, Olanda e gli Stati italiani).

Violenti scontri politici in tutta la Francia, il paese è nel caos.

La Convenzione indusse la leva obbligatoria.

La protesta contro la leva si manifestò in numerose zone della campagna.

A seguito di un'insurrezione propagatasi in Vandea e suscitata dall'odio per la Rivoluzione nutrito dai nobili (cattolici e monarchici) e dai contadini da essi influenzati. C'è la guerra civile.

Profondi contrasti tra i vari gruppi.

DAL TERRORE AL TERMIDORO

Per fronteggiare

- l'emergenza causata dalla crisi economica
- l'insurrezione controrivoluzionaria in Vandea
- la minaccia dagli eserciti stranieri tra di loro alleati

6 aprile 1793 Robespierre crea il Comitato di salute pubblica

- guidato da 5 persone e con pieni poteri
- tribunali speciali per giudicare i nemici della rivoluzione
- pose il calmiere sul prezzo di grano e generi alimentari,
- arruolò un nuovo esercito e inviò soldati in Vandea.
- invia presso il Fronte dei sanculotti come commissari
 - procedettero ad esecuzione di diversi alti ufficiali (erano aristocratici e quindi sospettati di perdere volontariamente le battaglie).
 - vennero promossi soldati meritevoli tra cui Napoleone Bonaparte.

I metodi autoritari adottati dal Comitato:

-repressione di avversari politici e esponenti giacobini contrari a metodi di Robespierre.

-Fa decapitare migliaia di oppositori dopo processi sommari (fra cui la regina)

In ottobre la regina Maria Antonietta viene decapitata.

Muore anche Danton.

Però riesce a ricacciare fuori dai confini le armate straniere.

Il periodo dall'autunno 1793 all'estate 1794 fu definito: il Terrore.

Giugno 1794 - L'esercito rivoluzionario riuscì a sconfiggere a Fleurus i nemici a riconquistare le città ribelli al governo di Parigi e a controllare la Vandea.

→ A quel punto la politica del Terrore non poteva più essere giustificata

-i deputati si accordarono per destituire il Comitato.

Il 27 luglio 1794 Robespierre e suoi collaboratori arrestati

il giorno successivo ghigliottinati senza processo.

Nuovo ciclo: si aprì il cosiddetto Termidoro, una linea politica moderata,

anche se sanguinose vendette furono compiute ai danni dei giacobini.

1795 - una nuova Costituzione

- governo a un Direttorio, composto di cinque membri,
- il potere legislativo a un'Assemblea divisa in due Camere.

LA FINE DELLA RIVOLUZIONE

Negli anni successivi il governo di Parigi → ampliare i confini della Francia

-abbattere monarchie assolute in Europa, in cui si eran diffuse le idee rivoluz.

Il comando della campagna d'Italia → affidato a generale Napoleone Bonaparte
che invase Italia

1797-99 -instaurati governi repubblicani sul modello della Repubblica francese.

Napoleone, rientrato in Francia

18-19 brumaio 1799 → colpo di Stato militare

“brumaio” era il secondo mese del calendario rivoluzionario (tra ottobre e novembre)

Abolì il governo e trasferì il potere a un Consolato (vi sedeva con 2 collaboratori)
che governa dal 1795-1799

Costituzione dell'anno VIII (1799) → furono attribuiti pieni poteri a Napoleone
sancì la fine della vicenda rivoluzionaria

1799 colpo di stato dei militari che Napoleone appoggia

→ aprì il periodo della diffusione in tutta Europa delle idee rivoluzionarie.

